

VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI N. 04 DEL 24 MAGGIO 2021

L'anno 2021, il giorno ventiquattro del mese di maggio, alle ore 18:30, in Aragona, piazza Trinacria n.1, presso la sede operativa della SRR ATO N. 4 Agrigento Provincia Est, a seguito di comunicazione del Vice Presidente della SRR Gaetano Carmina con nota prot. n. 2339 del 14/05/2021, di convocazione dell'Assemblea dei Soci per il giorno 24/05/2021 alle ore 17,00, inoltrata tramite PEC a tutti i Soci della S.R.R. e ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, anche in via telematica e in modalità audio/video, in ossequio alle direttive ministeriali relative al contenimento della diffusione del COVID -19, si è riunita in prima convocazione l'Assemblea dei Soci, per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.:

1. Nomina componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Presidente del CDA Alfonso Galluzzo;
2. Esame ed approvazione del Budget 2021;
3. Varie ed eventuali.

Assume la presidenza il Vice Presidente della SRR Gaetano Carmina. Sono presenti i seguenti rappresentanti soci della SRR, giusto foglio di intervento che si allega:

- Aurelio Trupia, vice Sindaco del Comune di Agrigento, in rappresentanza del 17,03% delle quote sociali;
- Giuseppe Pendolino, Sindaco del Comune di Aragona, collegato on line, in rappresentanza del 2,77% delle quote sociali;
- Dario Gaglio, Sindaco del Comune di Camastra, collegato on line, in rappresentanza dello 0,60% delle quote sociali;
- Gioacchino Picone, Sindaco del Comune di Campobello di Licata, collegato on line, in rappresentanza dell'1,86% delle quote sociali;
- Anna Alba, Sindaco del Comune di Favara, in rappresentanza del 9,75% delle quote sociali;;
- Giuseppe Portella, Sindaco del Comune di Joppolo Giancaxio, collegato on line, in rappresentanza dello 0,36% delle quote sociali;

- Antonino Montana, vice Sindaco del Comune di Licata, collegato on line, in rappresentanza dell'11,25% delle quote sociali;
- Pasquale Burgio, assessore del Comune di Naro, in rappresentanza del 2,37% delle quote sociali;
- Nicolò Salvatore Scopelliti, vice Sindaco del Comune di Palma di Montechiaro, in rappresentanza del 6,94% delle quote sociali;
- Silvio Cuffaro, Sindaco del Comune di Raffadali, collegato on line, e Angelo Gambino, assessore, in rappresentanza del 3,72% delle quote sociali;
- Gaetano Carmina, vice Sindaco del Comune di Ravanusa, collegato on line, in rappresentanza del 3,67% delle quote sociali;
- Carmelo Panepinto, Sindaco del Comune di San Giovanni Gemini, in rappresentanza del 2,35% delle quote sociali, collegato on line;
- Domenico Gueli, Sindaco del Comune di Sant'Elisabetta, in rappresentanza dello 0,80% delle quote sociali;
- Giordana Bonanno, Consigliere del Comune di Sant'Angelo Muxaro, in rappresentanza dello 0,44% delle quote sociali.

Risultano assenti i rappresentanti dei Comuni di Cammarata, Canicatti, Casteltermini, Castrolibero, Comitini, Grotte, Lampedusa e Linosa, Montallegro, Porto Empedocle, Racalmuto, Realmonte e Siculiana.

Il Vice Presidente alle 18,35 vista la regolarità della convocazione e la presenza, anche per delega di tanti soci in rappresentanza del 58,80% del capitale sociale, dichiara valida la seduta.

Il Presidente constata che sono presenti, oltre la componente del CDA Giordana Bonanno, il dr. Claudio Guarneri, Direttore Generale della SRR. Inoltre sono collegati on line i componenti del Collegio Sindacale della SRR, Dr. Marco Castiglione, Presidente, ed i componenti effettivi Dr. Giorgio Butticè e Dott.ssa Alessandra Fiaccabrino. Ai fini legali la riunione si considera svolta presso la sede operativa della SRR. Il Presidente propone quale segretario della seduta l'arch. Gaetano Alletto. L'Assemblea approva all'unanimità.

Il Vice Presidente della S.R.R. saluta e ringrazia gli intervenuti, e comunica che si effettuerà la registrazione della seduta. Inoltre ringrazia il dimissionario Presidente Alfonso Galluzzo per il lavoro svolto per la SRR, e a lui manifesta la propria vicinanza e quella del CDA.

Si passa a trattare il I° punto all'ODG: "Nomina componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Presidente del CDA Alfonso Galluzzo". Il Vice Presidente evidenzia che bisogna eleggere un componente del CDA ed il Presidente che, secondo l'accordo dei Comuni Soci, dovrebbe essere assegnato ad un rappresentante dei Comuni della ex Società d'Ambito G.E.S.A. AG2 spa. Se c'è qualche proposta in merito andiamo avanti o rinviando questo punto. Il Sindaco di Santa Elisabetta propone una inversione del punto. I presenti condividono all'unanimità la proposta di invertire i punti all'O.D.G.

Si passa quindi a trattare il II° punto all'ODG: "Esame ed approvazione del Budget 2021". Introduce il Vice Presidente Carmina che richiama i temi trattati sia nell'Assemblea dei Soci del 23.4.2021 che nell'Assemblea informale dei Soci tenuta in data 12/5/2021, relativamente al ricorso di alcuni dipendenti della S.R.R. per il riconoscimento di maggiori somme contrattuali. Afferma che: "Nell'ambito della riunione del 12/5/2021 era stata concordata dai Sindaci una proposta di riconoscimento del 35% delle somme richieste per il passato e cioè dal mese di aprile 2017 ad oggi, senza nulla pretendere per il futuro. A seguito di nostra comunicazione - afferma Carmina - l'Avv. Danile, legale dei ricorrenti, ha comunicato la seguente controproposta dei suoi assistiti: riconoscimento del 50% di quanto maturato per il passato e riconoscimento della quota intera di superminimo per il futuro. Questa è la situazione registrata ad oggi- conclude Carmina - e chiedo se qualcuno dei Soci vuole intervenire su questa vicenda".

Interviene il Vice Sindaco di Agrigento che afferma: "La problematica la conosciamo, l'abbiamo già approfondita. Non vorrei si arrivasse ad una trattativa di mercato, contropartita ecc. Abbiamo mostrato buona volontà facendo una nostra proposta nella precedente riunione informale del 12/5/2021. Non trovo rispettosa questa controproposta dei dipendenti ricorrenti, per cui confermo

la proposta del 35% delle somme richieste per il passato, senza riconoscere il superminimo per il futuro. I Comuni hanno bilanci con una situazione precaria. Ad oggi, - conclude il Dott. A. Trupia - le condizioni sono tali che non possiamo riconoscere alcun soldo in più rispetto a quello già proposto”.

Interviene il Sindaco di San Giovanni Gemini che afferma: “Manifesto la difficoltà a comprendere la proposta del Sindaco di Agrigento perché io non mi riconosco nella proposta di riconoscimento del 35%; ho anche detto che ritengo di non accordare nulla a questi lavoratori. L’Assemblea non ha legittimato alcun superminimo per i lavoratori della ex Dedalo Ambiente, e non intendo discutere di riconoscere alcunché a questi lavoratori. Sono a disagio, perché i colleghi non tengono conto delle difficoltà dei Comuni e dei loro bilanci. Non intendo riconoscere alcuna percentuale per il passato né per il futuro di somme inerenti il superminimo. L’assemblea non ha legittimato questa situazione di difficoltà, bisogna rimuovere questo peccato originale. Non capisco come mai sia stato fatto un concordato non legittimato dall’Assemblea. Non sono d’accordo a riconoscere alcuna percentuale”.

Interviene il Vice Presidente della SRR che afferma: “Abbiamo fatto una votazione unanime nell’ultima seduta e lei non ha partecipato alla votazione. Siamo stati tutti presenti e si è votata la proposta di riconoscimento del 35% a maggioranza. Invito la sua persona a fare il componente e Presidente del CDA per fare il lavoro assieme”.

Replica il Sindaco di San Giovanni Gemini che afferma: La volta scorsa io ero presente e avevo fatto delle dichiarazioni puntuali a verbale, dopo, e di questo me ne scuso, per impegni personali ho dovuto abbandonare la riunione e non ho partecipato alla votazione. Per quanto riguarda la proposta di fare parte del Consiglio di Amministrazione, la ringrazio ma sono impossibilitato ad accettare. Preciso, infine, che sono stato sempre puntuale nei confronti della SRR per i doveri del Comune che rappresento.

Interviene il Sindaco di Santa Elisabetta che afferma: “Ricordo ai colleghi che è la terza volta che ci si confronta sul punto relativo all’approvazione del Budget 2021 che serve alla SRR per offrire il servizio primario ai Comuni Soci. Questo fatto obbliga tutti noi a delle riflessioni. La questione delle

maggiori somme per superminimi è uno dei problemi, ma non è solo quello per la SRR, rafforza le problematiche di approccio etico e di sostenibilità. Il riconoscimento di questi emolumenti comporta maggiori risorse da impiegare. Le condizioni attuali dei Comuni non consentono di riconoscere tali maggiori somme. E' stato dato il mandato al CDA di avviare una trattativa sino al 20%, ma dall'ultima riunione è emersa una ulteriore possibilità di riconoscere il 35%, non accolta dai ricorrenti. Ma i lavoratori vogliono veramente far fallire questa Società? Dalle decisioni di questa sera scaturiranno nuove ipotesi sul futuro di questa SRR. Occorre una governance forte, competente. Bisogna uscire da questo pantano, e noi ne usciremo fuori. Non è sostenibile tentare di continuare questo stato di cose, noi dobbiamo rilanciare l'Ente con una condivisa armonia. Quali sono gli spazi della trattativa? Perché noi non approveremo il Budget con questi maggiori oneri. Spero che anche altri Sindaci possano dare un contributo per definire la controversa questione”.

Interviene il Vice Sindaco di Licata che afferma: “Io ho ascoltato gli interventi in tutte le riunioni e vi dico la mia opinione, e cioè che bisogna salvaguardare tutti i lavoratori sia di GESA e che di Dedalo Ambiente. Il tema del superminimo va affrontato perché l'avvocato dei ricorrenti ha avviato la procedura dell'atto di precetto e quindi il provvedimento esecutivo sta per essere messo in esecuzione. Il Comune di Licata ha il maggior numero distaccato di ricorrenti e quindi dovrà pagare una grossa cifra. Troncare la trattativa non risolve il problema, io proporrei una riduzione al 35% per il passato e anche una riduzione al 35% per il futuro o offrendo ai pendolari di lavorare presso una struttura delocalizzata per agevolare e ridurre la spesa di trasporto. Ciò ha delle conseguenze anche per l'utilizzazione del personale nei Comuni e quindi anche per le spese del Budget”.

Interviene la Sindaca del Comune di Favara che dichiara: “Il problema è di natura economica, scaturito da questa famosa sentenza in favore dei ricorrenti. Dato che si tratta di personale di pertinenza dei Comuni di Canicattì, Campobello di Licata, Licata, Palma di Montechiaro, Ravanusa, Naro, questi si devono far carico del superminimo qualora gli venga riconosciuto. Chi ne ha goduto gli onori, ne paghi anche gli oneri per il passato, escluso il futuro”.

Interviene il Sindaco di Santa Elisabetta che afferma: "Noi la trattativa la possiamo fare solo con i 9 ricorrenti".

Interviene il Vice Presidente Carmina che afferma: "La proposta del Sindaco di Favara è di riconoscere i maggiori oneri solo ai 9 ricorrenti e a carico dei Comuni che li utilizzano. Il Vice Sindaco di Licata propone di estenderlo a tutti i dipendenti ex Dedalo Ambiente anche se non ricorrenti.

Interviene il Direttore Generale che afferma: "Non è possibile non appostare nel budget prima e nel bilancio dopo queste somme. Ci sono circa 28 dipendenti transitati dalla ex Dedalo Ambiente e di questi circa una ventina sono nella stessa identica situazione dei ricorrenti. Bisogna perlomeno appostare le somme in un fondo di accantonamento, tenendo conto, anche, di tutti gli altri dipendenti che si trovano nella stessa situazione. In caso contrario, sin d'ora, preannunzio il mio voto contrario al progetto di bilancio.

Interviene il Presidente del Collegio Sindacale che afferma: "Condivido quanto testé dichiarato dal Direttore Generale, in quanto sono fatti amministrativi già noti all'Amm.ne e quindi bisogna prevedere un accantonamento. Una parte è certa, l'altra è ancora aleatoria. Ciò è doveroso, deve essere fatto l'accantonamento".

Interviene il Vice Presidente della SRR che afferma: "C'è una proposta del Sindaco di Favara che va valutata".

Interviene il Sindaco di Santa Elisabetta che chiede di conoscere l'importo già definito dei 9 ricorrenti.

Interviene il Vice Sindaco di Palma di Montechiaro che afferma: "Ci associamo completamente all'intervento del Sindaco di San Giovanni Gemini in tutte le sue parti. Oggi dobbiamo pagare un qualcosa che non ha votato l'Assemblea, e cioè la faccenda dei superminimi".

Interviene il Direttore Generale che illustra il Budget 2021 distinto per ogni Comune, ed afferma: E' evidente che, anche per delibere adottate nel passato e per le convenzioni con i Comuni Soci, ogni Comune si farà carico dei maggiori costi per i dipendenti che hanno utilizzato. Credo che sia opportuno, in tal caso, fare una conciliazione presso l'Ufficio del Lavoro o in sede protetta. Il

dipendente, infatti, in caso di mancata percezione delle somme dovute, le farà valere nei confronti della SRR, in quanto datore di lavoro.

Attualmente la SRR dovrà pagare le seguenti somme al 31/12/2020: € 1.080.000 per i dipendenti ancora in servizio ed € 339.000 per i dipendenti cessati. Nel caso di riconoscimento di somme inferiori, l'accordo con il lavoratore deve essere sottoscritto innanzi l'Ufficio del lavoro o in sede protetta con la partecipazione di un conciliatore iscritto nell'apposito albo.

Interviene il Sindaco di Santa Elisabetta che propone di ratificare la proposta del CDA e fa appello ai lavoratori per gestire questo presente di difficoltà.

Interviene il Sindaco di San Giovanni Gemini che afferma: "Il mio voto su un eventuale riconoscimento del superminimo è contrario". Subito dopo abbandona la riunione.

Interviene il Sindaco di Favara che afferma: "Propongo di far passare mediante votazione dei Soci la seguente proposta: 1) di far gravare gli oneri dei superminimi ai Comuni che fino ad oggi hanno usufruito del personale ricorrente; 2) di non riconoscere il superminimo per il futuro dato che ci troviamo in una situazione poco florida dal punto di vista finanziario; 3) relativamente agli altri dipendenti che non hanno fatto causa, il Comune di Favara e altri possono chiudere un accordo pregiudiziale al fine di evitare le spese legali; 4) per quelli che lavorano all'interno della SRR va fatta una transazione diretta".

Interviene il Vice Sindaco del Comune di Licata che afferma: "1) occorre fare una trattativa diretta per tutti gestita dalla SRR; 2) occorre rilocalizzare i lavoratori ex Dedalo Ambiente da ripartire nei Comuni della stessa ex Società d'Ambito, e così anche per i lavoratori della ex Società d'Ambito GESA AG2 spa.; 3) delocalizzare i lavoratori in altra sede prossima alla residenza; 4) riconoscere solo la quota del 35% per il passato".

Interviene l'assessore del Comune di Raffadali che afferma: "Riconosciamo solo la quota del 35% per il passato e niente per il futuro".

Votano SI i seguenti rappresentanti dei Comuni: Joppolo Giancaxio che sottolinea che in caso di mancata accettazione del 35% si porteranno i libri in Tribunale; Campobello di Licata; Favara; Raffadali; Naro; Agrigento; Licata; Camastra; Sant'Elisabetta.

L'Assemblea dei Soci, con il voto contrario dei rappresentanti dei Comuni di Palma di Montechiaro e di San Giovanni Gemini, vota la proposta di riconoscimento della quota del 35% sull'importo del passato, mentre nulla sarà riconosciuto per il futuro.

Con votazione unanime, il punto relativo alla "Nomina componente del Consiglio di Amministrazione in sostituzione del dimissionario Presidente del CDA Alfonso Galluzzo" viene rinviato alla prossima riunione assembleare.

Il Presidente ringrazia gli intervenuti anche a nome dei componenti del CDA. e, alle ore 19,30 dichiara chiusa la seduta.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario

Afch. Gaetano Alletto



Il Presidente

Gaetano Carmina

